

Petite messe solennelle

di **Gioachino Rossini** (1792 - 1868)

Martedì 13 marzo 2018

ore 20.00

Abbazia di Monteveglio



13 marzo
anniversario della prima esecuzione

2018 anno rossiniano
150 anni dalla morte di G. Rossini

l'organico voluto da Rossini
4 soli, 2 pianoforti, harmonium, coro da camera

Ensemble Armonici senza fili

Rakhsha Ramezani soprano
Ilaria Ribezzi alto
Davide Paltretti tenore
Elia Campolo basso

Enrico Bernardi pianoforte
Francesca Rambaldi pianoforte
Irene Calamosca harmonium
coro **Armonici senza fili**

direttore **Marco Cavazza**



in collaborazione con



La Petite messe solennelle

«*Petite messe solennelle*, a quattro parti, con accompagnamento di due pianoforti, e di un harmonium. Composta per la mia villeggiatura di Passy.

Dodici cantori di tre sessi, uomini, donne e castrati, saranno sufficienti per la sua esecuzione. Cioè otto per il coro, quattro per il solo, in totale di dodici cherubini.

Dio mi perdoni l'accostamento che segue. Dodici sono anche gli Apostoli nel celebre affresco di Leonardo detto La Cena, chi lo crederebbe! Fra i tuoi discepoli ce ne sono alcuni che prendono delle note false! Signore, rassicurati, prometto che non ci saranno Giuda alla mia Cena e che i miei canteranno giusto e con amore le tue lodi e questa piccola composizione che è, purtroppo, l'ultimo peccato della mia vecchiaia.»

(*Gioachino Rossini, Passy-Parigi, 1863*)

Composta nel 1863, 34 anni dopo il grande successo della sua ultima pubblicazione, il Guglielmo Tell, la *Petite messe solennelle* fu definita da Rossini stesso 'il suo ultimo peccato di vecchiaia'. Dopo che il lavoro fu terminato, scrisse nel manoscritto in calce all'Agnus Dei:

«Buon Dio, eccola terminata questa umile piccola Messa. È musica sacra quella che ho appena fatto, o è una *sacrée musique**? Ero nato per l'opera buffa, lo sai bene! Poca scienza, un poco di cuore, tutto qua. Sii dunque benedetto e concedimi il Paradiso.»

(*Gioachino Rossini, Passy, 1863*)

* dannata musica

La prima esecuzione

La messa fu eseguita per la prima volta in pubblico lunedì 14 marzo 1864 a Saint-Georges (Parigi), presso la cappella di famiglia della contessa Louise Pillet-Will, moglie del banchiere Pillet-Will e dedicataria della composizione.

Ma quel giorno Rossini non era presente! Era invece presente alla prova generale del giorno prima; in quell'occasione Rossini fece il voltapagina del primo pianista. Per questo motivo preferiamo considerare come prima esecuzione proprio questa prova generale di domenica 13 marzo 1864, con Rossini presente.

La partitura originale

In seguito, Rossini diede al conte Pillet-Wills una copia del manoscritto; in anni recenti il musicologo statunitense Philip Gossett riuscì a reperire dagli eredi del conte Pillet-Wills proprio quella copia donata da Rossini. E noi avremo l'onore di cantare leggendo proprio la trascrizione fedele di quella partitura!

Nel 1867 Rossini riscrisse la sua composizione per orchestra.

Lo fece contro voglia, perché riteneva che la sua opera dovesse essere eseguita come l'aveva pensata e scritta inizialmente; ma preferì ugualmente farlo lui stesso in prima persona, piuttosto che lasciarlo fare ad altri musicisti dopo la sua morte, nel timore che potessero snaturare la sua opera.

Rossini morì a Passy venerdì 13 novembre 1868.

Programma

Kyrie

Kyrie: coro

Christe: coro

Kyrie: coro

Gloria

Gloria in excelsis Deo: coro

Laudamus te: soli, coro

Gratias agimus tibi: alto, tenore, basso

Domine Deus: tenore

Qui tollis: soprano, alto

Quoniam: basso

Cum Sancto Spiritu: coro

Credo

Credo in unum Deum: soli, coro

Crucifixus: soprano

Et resurrexit: soli, coro

Et vitam venturi: soli, coro

Prélude religieux

(pendant l'offertoire): pianoforte

Ritournelle: harmonium

Sanctus: soli, coro

O salutaris hostia: soprano

Agnus Dei: alto, coro

Rakhsha Ramezani, soprano

Nasce a Teheran (Iran) nel 1989 da padre scrittore, scenografo e regista e madre appassionata di fotografia e canto lirico. Di fatti fu lei a trasmettere la passione per il canto alla figlia. Rakhsha fin da piccola manifesta interesse per il violino e il canto lirico.

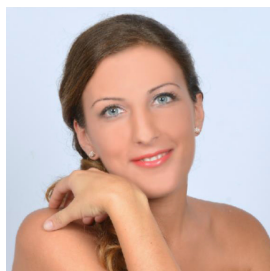
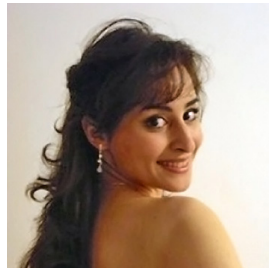
All'età di undici anni è entrata nella scuola musicale della capitale, dove si è diplomata col massimo dei voti nel 2007. Parallelamente agli studi di violino ha frequentato corsi di canto lirico sempre nella Scuola Musicale di Teheran.

Dopo essersi trasferita a Bologna nel 2009 per completare i suoi studi di violino, ha conseguito il Diploma di I° livello nel 2013 col massimo dei voti presso il Conservatorio G.B. Martini.

Contemporaneamente alla preparazione del suo diploma di violino ha proseguito gli studi di Canto lirico. Nell'aprile 2017 ha conseguito il Diploma di II° livello in Canto Lirico con il massimo dei voti e la lode.

Ha avuto l'occasione di perfezionarsi con maestri di chiara fama internazionale tra cui M° Patrizia Bicciré, M° Richard Barker, M° Vincent Scalera e M° Alfonso Antoniozzi.

Nell'ottobre 2014 debutta come soprano solista con il concerto Overture accompagnata dall'orchestra Senzaspine al teatro Duse di Bologna e da allora si è esibita in diversi teatri italiani con programmi prestigiosi.



Ilaria Ribezzi, mezzosoprano

Nata nel 1986, inizia da giovanissima gli studi pianistici e a seguire lo studio del canto con il mezzosoprano B. M. Casoni.

Nel 2009 continua la sua attività formativa e di perfezionamento presso l'Accademia del coro Teatro alla Scala di Milano. Ha frequentato l'Accademia d'arte lirica di Osimo perfezionandosi con i Maestri R. Kabaivanska e W. Matteuzzi e nel 2015 è scelta per frequentare

la masterclass con il M° Renato Bruson nei corsi dell'Accademia Chigiana di Siena. Attualmente si sta perfezionando con il M° Fernando Cordeiro Opa.

Giovanissima vince il Concorso di Esecuzione Musicale "R. Poonstelle" e il premio giovane promessa al Concorso Internazionale di Musica Sacra di Roma nell'anno 2009. In qualità di mezzosoprano solista, ha affrontato elegantemente repertori diversi spaziando dalla musica antica; è la voce dello 'Stabat Mater' di Pergolesi nella stagione concertistica Arteviva presso la Basilica di S. Maria delle Grazie a Milano, diretta dal Maestro M. Baxiu. Successivamente ricopre il ruolo del mezzosoprano nello 'Stabat Mater' di Vivaldi, diretto da F.M. Bressan. Sempre nella stagione concertistica Arteviva canta nella 'Theresienmesse' di F.J. Haydn. Continua la sua attività interpretando la voce nella 'Nona sinfonia' di L. van Beethoven.

Nel settembre 2017 è protagonista del dramma inedito 'HAYE - Le parole, la notte' di M. Montalbetti, presso il teatro Ariosto di Reggio Emilia. Inoltre trova successo in esecuzioni filologiche, a quella romantica e contemporanea, specie nell'ambito cameristico e sinfonico, comparando in cartelloni concertistici di rilievo nazionale tra cui: Teatro di Udine e Orchestra Sinfonica di Savona, Orchestra Sinfonica T. Schipa di Lecce, collaborando con maestri quali F. M. Bressan, M. Panni, A. Crastolla, G. Prandi, M. Quarta.

Davide Paltretti, tenore

Nato a Bologna, perfeziona l'aspetto musicale e vocale con i Maestri Luciano Bonsi, Paola Molinari, Carlo Bergonzi, Claudio Desderi.

Ha vinto numerosi concorsi tra cui: Concorso Lirico Int. Fondaz. A. Toscanini nel 1996, AsLiCo nel 2000, Primo Palcoscenico nel 1999 e nel 2001, Umberto Sacchetti nel 2001.

Debutta nel 1997 con Traviata al Regio di Parma, interpretando successivamente più di 40 ruoli d'opera tra i quali citiamo: il Duca di Mantova, Ismaele, Alfredo, Manrico, Radames, Rodolfo, Pinkerton, Cavaradossi, Calaf, Don Josè, Turiddu, Canio.

Ha eseguito numerose composizioni per Orchestra e voce Solista, tra cui la Petite Messe Solennelle (Rossini), La Resurrezione di Cristo (Perosi), il Das Lied von der Erde (Mahler), il Carmina Burana (Orff), il Requiem (Verdi), il Requiem (Faurè), la Messa di Gloria (Puccini), il Saint Nicolas (Britten). Ha lavorato per il Comunale di Bologna, Comunale di Ferrara, Maggio Musicale Fiorentino, Donizetti di Bergamo, Sociale di Como, Regio di Parma, Ponchielli di Cremona, Grande di Brescia, Arcimboldi di Milano, Manoel della Valletta (Malta), Isabel de la Catolica di Granada (Spagna), Barakaldo Bilbao (Spagna) e numerosi Teatri in Francia, Germania, Austria ed Inghilterra.

Ha lavorato con famosi Direttori d'Orchestra e Registi, ne citiamo alcuni: Angelo Campori, Carlo Rizzi, Claudio Desderi, Romano Gandolfi, Renato Palumbo, Nicola Pazkowski, Henning Brockhaus, Jose Carlos Plaza, Giuseppe Bertolucci, Francesco Micheli.

Nel 2015 fonda a Bologna l'Ass. Culturale Teatroperando di cui è Vicepresidente. Gestisce l'organizzazione e la realizzazione del Festival Teatroperando che propone Opere e Concerti di assoluto rilievo sul territorio bolognese.

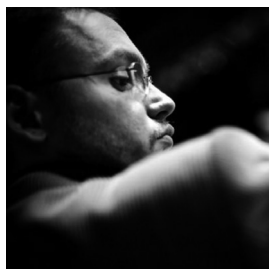




Elia Campolo, baritono

È nato a Messina e vive a Bologna. Inizia gli studi del canto nella città natale con il M° Antonio Bevacqua, proseguendo a Palermo con Elisabeth Lombardini Smith. Consegue il Diploma di compimento inferiore in canto lirico presso il Conservatorio di musica "A. Corelli" di Messina nell'anno 2004 con votazione 9.50/10. In seguito frequenta alcuni Master di interpretazione e tecnica vocale con diversi maestri di fama internazionale

tra cui il M° Paolo Coni, il M° Aris Christofellis, il M° Josè Cura ed infine il M° William Matteuzzi, con il quale prosegue gli studi canori per diversi anni. Nell'anno 2008-2009 frequenta la Scuola dell'Opera Italiana presso il Teatro Comunale di Bologna. Tra le varie esperienze professionali artistiche possiamo elencarne alcune tra cui: "Elisir d'amore" Off di G. Donizetti al Teatro Sociale di Bergamo, con la regia di F. Micheli, "Don Pasquale" di G. Donizetti presso il Teatro Consortziale di Budrio, "Estaba la madre" di Luis Bacalov, da lui stesso diretta, presso il Teatro Fabbri di Forlì, il Teatro Verdi di Trieste e il Teatro G. da Udine, "Madama Butterfly" di G. Puccini presso il Teatro Comunale di Bologna e il Teatro Consortziale di Budrio, "Rigoletto" di G. Verdi presso il Teatro Comunale di Bologna, "Fidelio" Off dall'opera di L. Van Beethoven nei teatri R. Valli di Reggio Emilia, L. Pavarotti di Modena, Comunale di Ferrara e Comunale di Bologna, "I Puritani" di V. Bellini presso il Teatro Comunale di Bologna.



Enrico Bernardi, pianoforte

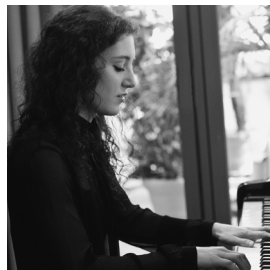
Consegue il Diploma Accademico di secondo livello in pianoforte e discipline musicali presso il Conservatorio di Bologna nell'anno accademico 2005/2006 ottenendo il massimo dei voti e la lode sotto la guida della Prof.ssa Valeria Cantoni. Si è perfezionato in pianoforte seguendo le masterclass del M° A. Ciccolini e del M° F. Ottaviucci. Nell'anno accademico 2014-2015 ha completato con successo il corso tradizionale di composizione

sotto la guida del M° P. Aralla presso il Conservatorio G.B. Martini di Bologna. Nell'ambito della musica antica ha partecipato alle masterclass del M° F. Tagliavini e del M° E. Fadini e ha recentemente conseguito il diploma accademico di secondo livello in clavicembalo presso il Conservatorio G.B. Martini sotto la guida della Prof. ssa S. Rambaldi ottenendo il massimo dei voti e la lode.

È risultato vincitore di diversi concorsi nazionali ed internazionali in qualità di esecutore (pianista e clavicembalista) e di compositore. Nel Febbraio del 2015 gli è stata affidata la direzione artistica della stagione di concerti "Corti Chiese e Cortili" giunta ormai alla sua trentaduesima edizione e la direzione della scuola di musica G. Fiorini di Valsamoggia (Bo). Svolge oltre ad un'intensa attività didattica anche un'intensa attività come concertista al clavicembalo e al pianoforte.

Francesca Rambaldi, pianoforte

Inizia gli studi pianistici con Marco Cavazza e prosegue al Conservatorio di Bologna con Valeria Cantoni concludendo nel 2006 con il massimo dei voti; ha studiato composizione con C. Benati e F. La Licata ed è laureata con lode in Semiotica della Cultura; nel 2016 consegue il Master in musica da camera alla HMT Mendelssohn-Bartholdy (Leipzig) con C. Smettan e H. Bräunlich. Nel 2011 avvia la rassegna “Musica in bianco e nero” a Monzuno (Bologna) e nel 2015 riceve il premio Monteverdi. Con Associazione Concordanze a Bologna e “Yehudi Menuhin LMN” a Lipsia si occupa di diffondere la musica in carceri, ospedali, centri di riabilitazione. Dal 2013 è attiva in Germania dove suona in formazioni stabili: con Felix Thiemann (violoncello) si esibisce in concerti in vari paesi; con Marion Gomar (soprano) ha vinto il 2° premio al “Clara Schumann Wettbewerb” a Lipsia ed è stata selezionata per “Masterclass for Lied Duo U. Reimann” a Bruxelles con musicisti di fama internazionale; con Sarah Weinberg (soprano) indaga il repertorio ‘verfemt’, oggetto di censura nel ‘900. Recentemente ha eseguito a Lipsia e Berlino il Pierrot Lunaire di Schönberg come pianista e direttore dell’ensemble Rubin di cui è cofondatrice. Dal 2017 è insegnante di pianoforte (Klavierschule Berenstein, Musikschule Reinickendorf) e pianista Korrepetitor a Berlino, dove si è esibita anche in alcuni festival (Transformator, Kulturraum Bethanien, Lunchkonzerte Tegel, Hauskonzerte, LoxoomLab).



Irene Calamosca, harmonium

Nata a Bologna nel 1981, si avvicina alla musica all’età di 8 anni. Presso il Conservatorio “G.B. Martini” si diploma in pianoforte, sotto la guida della Prof.ssa Valeria Cantoni, e in Composizione. Si dedica anche al clavicembalo e all’organo e approfondisce diversi ambiti della musica (cameristica, vocale, corale, didattica). All’Università di Bologna consegue la laurea in Lettere classiche con una tesi sulla storia della musica greca antica. Tiene concerti e spettacoli come solista, direttore, corista o in formazioni da camera, partecipando anche a collaborazioni prestigiose e collaborando a produzioni discografiche (tra le altre: Accademia Bizantina, Ensemble A Sei Voci, Festival di musica contemporanea Angelica, varie stagioni di Corti Chiese e Cortili; incisioni per Aura e Dynamic). Compone per diverse formazioni vocali e strumentali; scrive testi e musiche di scena per spettacoli infantili e di teatro-danza; realizza brani solistici, da camera o per piccola orchestra di giovani musicisti, oltre a varie rielaborazioni di brani corali o strumentali. Sue composizioni sono state eseguite in varie rassegne e stagioni (tra cui: Teatro Comunale, Teatro del Baraccano, Basilica dei Servi - Bologna; S. Maria Novella - Firenze; S. Gaetano, Padova; Rocca di Vignola, Rocca dei Bentivoglio - Bazzano). È vincitrice del Premio “Felice e Luigi Magone” (2013) e del Premio “Zucchelli” (2014).



coro da camera Armonici senza fili



Nasce nel 2009 da un gruppo di giovani appassionati di musica che si avvicinano al canto corale grazie ad un'iniziativa di cultura musicale sviluppata in alcune scuole superiori di Bologna. Dalla nascita il coro è diretto da Marco Cavazza. Particolare cura viene posta

nel modificare la timbrica vocale all'interno dello stesso concerto, passando dall'intensa limpidezza dei brani classici alla inconsueta sonorità est-europea, dalla durezza dei canti della risaia alla dolcezza delle ninna nanne natalizie.

Dal 2014 ha eseguito vari concerti con orchestre e solisti; nel 2017 ha preparato l'esecuzione della Petite messe solennelle di Gioachino Rossini.

direttore Marco Cavazza

Il Direttore è il M° Marco Cavazza, che lo guida fin dalla sua fondazione nel 2009.

Ha studiato pianoforte con Valeria Cantoni, composizione con Chiara Benati e Cristina Landuzzi, direzione di coro con Tito Gotti e Pierpaolo Scattolin. Si è perfezionato presso il "Mozarteum" di Salisburgo con il M° Sergei Dorensky. Ha seguito corsi di prassi esecutiva barocca, di musica da camera e di musica contemporanea.

È oggi direttore del coro "Armonici senza fili", del coro femminile multietnico "Mosaico", del coro del Circolo Dipendenti della Regione Emilia Romagna "CantER", del coro del Liceo Galvani "Batrax" e del coro di voci bianche "Canticheneccchi".

